

Roma, \_\_\_\_\_

P.d.C. : 600-6749

*Stato Maggiore dell'Aeronautica*

**AI CONSIGLIO CENTRALE DI RAPPRESENTANZA  
SEZIONE A.M.  
= S E D E =**

**Prot.: M\_D.ARM001**

**Tit. Arch. SMA/125/G50-2/1-137-143**

**OGGETTO:** *Rappresentanza Militare - Risposta alla delibera del Co.Ce.R. AM n. 3 – verbale 137/2009/X e delibera n. 1 – verbale 143/2009/X.*

**Riferimento:** a) fg. SMA12COCER AM/G.50.2.2/92721 datato 24.09.2009;  
b) fg. SMA12COCER AM/G.50.2.2/108571 datato 03.11.2009.

**VERBALE 137/2009/X**

**DELIBERA N. 3:** *“Schema di D.M. recante il regolamento del programma pluriennale per la realizzazione, la costruzione, l’acquisto e la ristrutturazione di alloggi di servizio per il personale delle Forze Armate di cui all’art. 2, commi 627 e segg., legge 244/2007 (Legge Finanziaria per il 2008)”.*

**VERBALE 143/2009/X**

**DELIBERA N. 1:** *“Atto del Governo n° 138 soggetto a parere parlamentare: schema di D.M. recante il regolamento per l’attivazione del programma pluriennale per la realizzazione, la costruzione, l’acquisto e la ristrutturazione di alloggi di servizio per il personale militare (parere ai sensi dell’art 2 comma 629 della legge 244/2007)”.*  
*Le delibere in esame fanno entrambe riferimento allo stesso argomento – gli alloggi per il personale militare - e per tale motivo ho preferito fornire a codesto Consiglio un unico riscontro, che consenta di esplicitare la posizione dell’Aeronautica Militare in modo chiaro ed inequivocabile, anche agli occhi del personale della F.A. meno informato sull’evoluzione della tematica.*  
*A tal fine ritengo necessario un breve richiamo alla legge 244/2007 (legge finanziaria 2008). Quest’ultima, all’art. 2, commi 627 e segg. ha autorizzato il Ministro della Difesa a predisporre un programma pluriennale per la costruzione, l’acquisto e la ristrutturazione di alloggi di servizio (comma 627). Il comma 629 prevede che per la realizzazione del citato programma il Ministro della Difesa è tenuto ad adottare un regolamento di attuazione ai sensi della legge 400/1988 sul quale viene sentito il Co.Ce.R. e acquisito il parere delle Commissioni parlamentari competenti.*  
*Nella sostanza, **gli atti a cui fa riferimento la disciplina sopra richiamata sono due: 1) un piano infrastrutturale pluriennale con il quale il Ministero della Difesa fa una ricognizione delle esigenze abitative del proprio personale ed elabora un programma pluriennale di intervento; 2) un “atto normativo” (il regolamento), che dia attuazione alla legge 244/2007 e definisca la disciplina di dettaglio per la vendita degli alloggi demaniali**, per la cui approvazione ed efficacia l’ordinamento prevede uno specifico iter definito dalla legge 400/1988.*  
*Nel merito, **evidenzio che la competenza nella predisposizione del regolamento, nonché nell’individuazione degli immobili da alienare, è delle autorità militari e politiche sovraordinate, seppure le F.A. sono state costantemente consultate in materia. In virtù di tale precipua competenza, soltanto esse potranno eventualmente valutare l’opportunità di sentire nuovamente il Consiglio centrale interforze di R.M.***  
*se quest’ultimo lo richiedesse espressamente.*

*Posto quanto sopra sul piano generale e interforze, mi preme richiamare le iniziative della F.A. nel settore degli alloggi per il personale dipendente.*

In materia, infatti, ho inteso costituire uno specifico Gruppo di Progetto, composto da Ufficiali dello Stato Maggiore, del Comando Logistico e del COMAER cui ho dato mandato di determinare le esigenze alloggiative nelle aree di interesse della F.A. e definire un piano concreto e sostenibile di sviluppo diretto alla realizzazione di nuovi alloggi; esso deve tener conto delle possibilità offerte dalla recente legge 133/2008 e valutare anche l'uso dello strumento della permuta.

All'esito dei primi approfondimenti del suddetto Gruppo di Progetto sono state recentemente avviate le prime concrete iniziative, alcune delle quali assolutamente innovative nel panorama interforze; in particolare mi riferisco alla pubblicazione, avvenuta lo scorso mese di ottobre, di un bando diretto alla realizzazione di circa 210 alloggi su aree di proprietà privata, con capitali privati, da destinare all'acquisto di personale militare a prezzi inferiori a quelli di mercato. Nello specifico, si tratta di una inedita iniziativa della F.A. che riguarda l'area della capitale. Se essa dovesse produrre i risultati attesi e concretamente consentire di realizzare abitazioni ad un costo sostenibile anche per le categorie di militari meno abbienti, l'esperimento sarà ripetuto in altre regioni ed aree di interesse della F.A..

Ulteriori progetti dovrebbero portare, nel breve periodo, alla realizzazione di nuovi alloggi sul sedime di Forte Appio e Ghedi.

Le citate inedite iniziative, peraltro già presentate a codesto Consiglio in uno specifico incontro con il mio Stato Maggiore, è utile siano note anche al personale della F.A. affinché possa anch'esso valutare quanto l'Aeronautica Militare sta facendo in questo delicato quanto difficile settore.

Allo stesso modo è utile che ciascuno rifletta anche sul fenomeno della cessione degli alloggi di servizio. Per la F.A., infatti, al di là del numero esatto di alloggi da porre in vendita pianificato in circa 400 unità immobiliari, essa costituisce solo una delle possibilità che attualmente l'ordinamento offre per la realizzazione di nuove abitazioni per il personale militare. Altri strumenti, ugualmente o più efficaci – come lo strumento "cooperativistico", la "permuta", il "project financing" o, ancora, il riconoscimento dell'"utilità pubblica" di un'opera - sono all'attenzione della F.A. che attraverso il suddetto Gruppo di Progetto sta esplorando ogni possibile ed innovativa soluzione.

Infine, in relazione al piano pluriennale infrastrutturale definito in sede interforze, sottolineo che i tempi di realizzazione degli alloggi per il personale A.M. ivi contenuti sono frutto di un errore materiale di cui la F.A. ha chiesto in diverse occasioni la revisione affinché la realizzazione di una grossa parte degli alloggi fosse pianificata in tempi ristretti (entro 5 anni).

IL CAPO DI STATO MAGGIORE